



Cesare Viazzi, 50 anni di giornalismo

Nato a Genova il 2 marzo 1929, Cesare Viazzi venne **assunto dalla RAI a Genova nel 1962**. Fu chiamato a Roma per avviare la terza rete tv e fu **capo redattore del TG3 nazionale dal 1979**, poi commissario nella sede RAI di Cosenza nel 1985, ancora a Roma al TG3 nazionale e, infine, nella sua **Genova dal 1987**, prima come capo redattore e poi come **direttore della sede regionale RAI della Liguria e Vicedirettore nazionale dei servizi giornalistici RAI**, sino alla pensione nel 1994.

Ha pertanto vissuto il periodo d'oro della radio, la sperimentazione della terza rete televisiva della RAI, le esperienze dell'inviato speciale, la riorganizzazione di alcune sedi regionali dell'azienda, secondo le esigenze della comunicazione moderna. Fu anche docente di **Teoria e tecniche della comunicazione di massa** nei corsi di Giornalismo all'Università di Genova dal 1992 al 1997.

Nell'arco della sua lunga attività professionale Cesare Viazzi, *un signore con il microfono*, ha affrontato, oltre alla cronaca quotidiana, molti avvenimenti importanti: dall'**invasione sovietica di Praga** agli **anni di piombo** a Genova, dall'**alluvione di Firenze** alla **morte di Alfredino Rampi**, dai Festival della **canzone di Sanremo** a quelli del **cinema di Cannes**.

Francesco De Nicola metterà in rilievo l'influente ruolo di Cesare Viazzi nella vita culturale genovese, la sua attività di consigliere della Dante Alighieri e lo stile e il rigore con i quali scrisse molti saggi sul teatro dialettale e sulla storia di Genova.

Il ritratto di Viazzi giornalista sarà tratteggiato da **Pier Antonio Zannoni**, che fece parte della redazione RAI della Liguria, quando Viazzi si impegnò a portarla ai massimi livelli nazionali.

Particolarmente significativo sarà il saluto di **Ilaria Cavo**, Assessore alla Cultura della Regione Liguria, allieva di Viazzi nel primo corso universitario di giornalismo a Genova.